

Associazione I Nostri Borghi

Egr. Sig. Questore,

chi Le scrive è il Presidente di una associazione che da più ventitré anni si occupa di sicurezza e decoro per la città' ed in particolare per il centro storico, ed ha sempre collaborato su tale argomento con le varie forze dell'ordine e con tutte le amministrazioni che si sono succedute nel tempo, ottenendo risultati lusinghieri.

I gravi episodi di microcriminalità e di violenza in genere che hanno afflitto e stando affliggendo la città nelle ultime settimane e negli ultimi giorni, ci inducono a scriverLe, per lanciare un grido di dolore e di aiuto che non può non essere accolto.

Alla luce dei recenti fatti di cronaca in particolare interessanti il centro storico : via Garibaldi e laterali, via Verdi, Piazza della Pace e Pilotta, Lungo Parma e Ghiaia, la Stazione, per continuare con via Trento e via san Leonardo e non solo, abbiamo da poco lanciato una petizione con una raccolta firme sulla sicurezza : **“Parma sotto assedio non si arrende, Parma non si piega alla violenza.”**, che verranno consegnate a Lei, al sindaco ed al Prefetto durante un dibattito pubblico organizzato ad hoc a fine mese.

I fenomeni come accoltellamenti, spaccio di droga, degrado, scippi, tentativi di violenza nei confronti di donne, ,regolazione di conti tra bande di varie etnie, baby gang che impongono la propria violenza e che minacciano inermi cittadini, giovani ed attività commerciali, spaccate (anche la nostra sede l'altra sera è stata fatta bersaglio con rottura delle vetrine , atto intimidatorio, vandalismo?) sta assumendo le dimensioni e la gravità di un neo Bronx cittadino.
Tutto ciò è ormai intollerabile!

Le sue prime dichiarazioni sono indubbiamente un segnale positivo dato alla città e la sua metafora Parma non è un Paradiso, ma neanche un inferno, ma piu' un purgatorio, è efficace.

Il timore però è che se non si interviene subito il purgatorio possa trasformarsi facilmente in inferno.

La presente lettera (che verrà resa pubblica e consegnata alla stampa) vuole essere amplificatore dei timori di tanti cittadini che ci chiedono di essere latore delle loro preoccupazioni nei confronti delle forze dell'ordine e delle istituzioni. Siamo ad esternare uniti, le paure per una città sempre più in balia di delinquenti, male intenzionati e giovani ragazzi allo sbando.

Negli anni abbiamo chiesto sempre interventi mirati, continuativi in sinergia per poter ottenere risultati efficaci e duraturi nel tempo, molte volte, ahinoi, inascoltati.

Le azioni sociali di supporto, di integrazione, di educazione saranno sicuramente importanti per il futuro, ma per il presente occorre una terapia d'urto che blocchi questa infezione che si sta aggravando e propagando sempre più velocemente, ma fatta prima che possa diventare letale.

La civile Parma si aspetta questo da chi è il garante della sicurezza e il decoro della città, non farlo sarebbe gravissimo per tutti.

Contiamo in un vostro perentorio intervento, convocando urgentemente il Comitato per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico per attuare una strategia immediata ed efficace di intervento a difesa della città.

Quello che sta accadendo a Parma non è più accettabile!

Fabrizio Pallini
Presidente associazione I Nostri Borghi

Parma, 10 giugno 2023